



STEFANO CECCANTI*

IL LIBRO DI ENZO CHELI: CONSENSI E RISERVE**

Tre punti di consenso con Enzo Cheli e due di perplessità.

Mi limito ad alcuni aspetti sommari, distinguendo ciò che mi sembra importante e condivisibile da due aspetti che mi lasciano perplesso.

Le tre notazioni più importanti del testo del professor Cheli mi sembrano quella sulla scelta di riforme più delimitate, che quindi si prestino meglio ad essere valutate nel merito (p. 41); quella che a proposito di formule elettorali sostiene la preferibilità di sistemi misti, che consentano sia di fotografare sia di trasformare i voti esaminando vari correttivi maggioritari compreso un premio di maggioranza limitato (pp. 54-55) e quella sulla indifendibilità dell'attuale bicameralismo, le cui discutibili differenze interne sono ormai state ridotte in modo progressivo e decisivo, in ultimo con l'equiparazione degli elettorati (pp. 77-85)

Ferma la condivisione di questi pilastri di fondo, avrei poi due perplessità:

- a pag. 14 Cheli parla di Costituzione forte e di sistema politico fragile.

Mi permetterei di distinguere nella Costituzione tra una prima parte progressivamente più forte nel suo radicamento e una seconda debole nelle scelte organizzative. La seconda ha retto finché il sistema dei partiti è stato forte, ma quando esso è divenuto fragile lo scarto si è ampliato;

- a pag. 42 l'Autore sembra quasi equiparare le possibili riforme costituzionali all'ampliamento della scarna normativa oggi esistente sui partiti. Credo però che l'effetto conformativo delle norme costituzionali ed elettorali sia più forte di quelle interne sulla vita dei partiti e che pertanto vada mantenuta un'impostazione che dà alle prime un'importanza gerarchica maggiore, fermo restando che entrambe vadano perseguite e non necessariamente con una cronologia che rispecchi questa diversa importanza gerarchica. Un sistema elettorale che renda più diretto il rapporto tra eletti ed elettori e modifiche alla forma di governo che incentivino in modo non troppo rigido governi di legislatura, ispirandosi alle norme tedesche, avrebbero un effetto di

* Professore ordinario di Diritto pubblico comparato – Sapienza Università di Roma

** Intervento alla presentazione del volume *Costituzione e politica. Appunti per una nuova stagione di riforme costituzionali*, Bologna, Il Mulino, 2023 tenutasi il 15 novembre 2023 presso la Sala delle Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, della "Sapienza-Università di Roma".

rilegittimazione superiore alla pur sana regolazione interna dei partiti che concerne una minoranza di cittadini.

Nel complesso mi sembra che il testo ci offra una sensibilità di riformismo costituzionale ragionato e temperato di cui abbiamo bisogno per non finire schiacciati tra conservatorismi semplicisti e innovatori confusi, il vero rischio che incombe su di noi.